



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

AREA AMBIENTE

**DIREZIONE CONTROLLO E PREVENZIONE AMBIENTALE
UFFICIO CONTROLLO INQUINAMENTO ATMOSFERICO**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 135 del 09.12.2009

OGGETTO: Autorizzazioni in via generale previste dall'art. 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Attività **“riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”**.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO
AREA AMBIENTE**

**IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE CONTROLLO E PREVENZIONE AMBIENTALE
Ufficio Controllo Inquinamento Atmosferico**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto lo Statuto della Provincia Regionale;

Vista la legge regionale n. 39 del 18 maggio 1977 e ss. mm. ii.;

Visto l'art. 6 della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71;

Visto il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 73/GR.VII/S.G. del 24.03.1997;

Visto il decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 409/17 del 14.07.1997;

Visto il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 374/GR. VII/ S.G. del 17.11.1998;

Visto il decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 31/17 del 25.01.1999;

Vista la legge Regionale n. 10 del 27.04.1999;

Visto il decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 267;

Visto il decreto Ministeriale del 25.08.2000;

Visto il decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 191/17 del 30.03.2001;

Visto il decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 232 del 18.04.2001;

Vista la parte quinta del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 che detta norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed i suoi allegati, con particolare riferimento all'art. 272 commi 2 e 3;

Visto il decreto del 09.08.2007 n. 175/GAB dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il decreto del 09.08.2007 n. 176/GAB dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente "Approvazione Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'aria ambiente";

Visto il decreto del 8 maggio 2009 n. 74/GAB dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente "Linee-guida per l'adozione delle autorizzazioni in via generale previste dall'art. 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per le attività trasferite alle Province regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995 n. 71;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 281 del 10.09.2009;

Vista la relazione del funzionario responsabile dell'Ufficio Controllo Inquinamento atmosferico protocollo n. 124558 del 23.10.2009;

Considerato che:

- il D.L.vo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera" Titolo I, all'art. 272 comma 2, prevede che per specifiche categorie di impianti e attività in deroga, individuate in relazione al tipo ed alle modalità di produzione, l'Autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale relative a ciascuna singola categoria di impianti, nelle quali siano stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 271 comma 3 la Regione può stabilire, con legge o con provvedimento generale valori limite di emissione;
- i valori limite di emissione e le prescrizioni sono stabiliti in conformità dell'art. 271 commi 3, 5, 6 e 8 sempre del suddetto D.L.vo 152/2006;
- l'autorità competente procede ogni quindici anni al rinnovo delle autorizzazioni adottate ai sensi dello stesso art. 272;
- per le autorizzazioni generali rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 21.07.1989 e del D.P.R. 25.07.1991 il primo rinnovo è effettuato entro quindici anni dall'entrata in vigore della parte quinta del suddetto decreto legislativo n. 152, ovvero, se tali autorizzazioni non

sono conformi alle disposizioni del titolo I della parte quinta, entro un anno dalla stessa data;

- in tutti i casi di rinnovo, l'esercizio dell'impianto o dell'attività può continuare se il gestore entro 60 giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta una domanda di adesione corredata ove necessario, da un progetto di adeguamento, sempre che non venga negata l'adesione; nel caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.L.vo 152/2006 l'autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione alla medesima e può prevedere, per gli impianti e le attività di cui alla parte II allegato IV alla parte quinta del citato D.L.vo 152/2006, appositi modelli semplificati di domanda, nei quali la quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime e ausiliarie utilizzate;
- i gestori degli impianti e/o attività per i quali è stata adottata la presente autorizzazione di carattere generale presentano a questa Provincia Regionale almeno 45 giorni prima dell'installazione dell'impianto o dell'avvio dell'attività, una domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- i gestori degli impianti e/o attività per i quali è stata adottata la presente autorizzazione di carattere generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.L.vo 152/2006;
- all'art. 1 del citato D.A. n. 74/GAB del 08.05.2009 sono elencati gli impianti e/o le attività per i quali sono state adottate le linee guida;

Atteso che:

- la normativa richiamata è volta a snellire le procedure burocratiche necessarie per l'avvio di attività imprenditoriali diffuse sul territorio ed a basso impatto ambientale al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa minimizzando al contempo i costi e i tempi di attesa per i cittadini;
- con Deliberazione n. 281 del 10.09.2009 la Giunta Provinciale:
 1. ha adottato le linee guida per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale di cui al D.A. n 74/GAB del 08.05.2009 emanato dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia;
 2. ha dato mandato al Dirigente della Direzione Controllo e Prevenzione Ambientale al fine di predisporre gli atti consequenziali per il rilascio delle autorizzazioni di carattere generale per gli impianti e le attività di cui al D.A. n 74/GAB del 08.05.2009 art. 1.

DETERMINA

Art. 1

di autorizzare in via generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 l'impianto e/o attività **“riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg”**.

Art. 2

L'Amministrazione provinciale può negare l'adesione all'autorizzazione di carattere generale nel caso in cui:

- non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione di carattere generale o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario ovvero di zone che richiedono una particolare tutela ambientale;
- vi sia opposizione motivata del Comune o di qualche altro Ente.

Art. 3

Possono aderire alla presente autorizzazione anche i gestori di impianti già autorizzati ai sensi del DPR 203/88 in adempimento a quanto previsto dall'art. 281 del D.L.vo 152/2006.

Il gestore dell'impianto e/o attività di cui all'art. 1 della presente determinazione deve presentare istanza di adesione all'autorizzazione generale alla Provincia Regionale di Palermo, al Comune ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPA utilizzando esclusivamente lo schema corredato di tutto quanto previsto nei modelli allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

MOD 1 “ Informazioni generali”

MOD 2 “Prescrizioni adempimenti generali, informativa ex D.L.vo 196/2003”

- **MOD 2/A “Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento”**
- **MOD 2/B “Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla parte V del D. L.vo 152/2006”**
- **MOD 2/C “Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati”**
- **MOD 2/D “Relazione ai sensi del D.A. n° 191/17 del 30/01/2001”**

MOD 3 “Variazione titolarità (voltura)”

MOD 4 “Relazione Tecnica”

MOD 5 “Allegato tecnico specifico per l'attività”

Una copia dell'istanza e della documentazione, vidimata da questa Amministrazione Provinciale sarà restituita alla ditta e dovrà essere tenuta presso l'impianto per gli eventuali controlli.

I valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento ed analisi e la periodicità dei controlli per gli impianti e/o le attività di cui all'art. 1, il rispetto dei quali è presupposto indispensabile per l'adesione all'autorizzazione di carattere generale in materia di emissioni in atmosfera, sono riportati nei summenzionati modelli allegati.

I gestori che intendono installare, modificare, trasferire l'impianto di cui all'articolo 1 del presente provvedimento ovvero variane la titolarità possono presentare richiesta di adesione alla presente autorizzazione utilizzando esclusivamente gli appositi summenzionati modelli allegati.

Per la modifica di impianto già autorizzato l'adesione alla presente autorizzazione di carattere generale è possibile unicamente se l'intera fase lavorativa rispetta le condizioni di cui ai modelli allegati.

Ogni eventuale modifica non sostanziale deve essere preventivamente comunicata alla Provincia e in assenza di riscontro entro 60 giorni successivi alla comunicazione la ditta può procedere all'esecuzione della stessa.

Art. 4

Non è possibile aderire alla presente autorizzazione di carattere generale nei casi previsti dall'art. 272 comma 4 lettere a e b del D.L.vo 152/2006.

Art. 5

La presente autorizzazione ha una durata di 15 anni. In caso di rinnovo l'attività può continuare se il gestore, entro 60 giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta la domanda di adesione corredata dagli appositi modelli su menzionati.

Per gli impianti autorizzati con autorizzazione generale D.A. 50/17 del 03.02.1995 l'esercizio dell'impianto o dell'attività può continuare se il gestore entro 60 giorni dall'adozione della presente autorizzazione generale, trasmette una domanda di adesione corredata ove necessario, da un progetto di adeguamento, sempre che non venga negata l'adesione.

La presente autorizzazione viene rilasciata per le emissioni in atmosfera ai soli fini della Parte Quinta del D.L.vo n. 152/06 e pertanto non esime la ditta dall'obbligo di munirsi di tutti i pareri, visti ed autorizzazioni previsti dalla vigente normativa.

La presente Determinazione sarà pubblicata (con allegati) nel sito internet di questa Provincia all'indirizzo www.provincia.palermo.it, all'Albo Pretorio di questa Provincia per un periodo continuativo di quindici giorni e sarà trasmessa (senza allegati) all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Servizio 3, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Palermo, ai Comuni della provincia di Palermo ed alla Commissione Provinciale Tutela Ambiente di Palermo.

Art. 6

La presente autorizzazione potrà essere modificata alla luce di nuove disposizioni che potranno essere emanate in materia di emissioni in atmosfera.

Art. 7

La non osservanza delle prescrizioni autorizzatorie comporterà l'applicazione dell'articolo 278, delle sanzioni di cui all'articolo 279 del D.L. vo n. 152/06 nonché delle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 28, comma 7, della L.R. 27.04.1999 n. 10.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio di questa Provincia.

**Il Dirigente
(Arch. Giuseppa Di Grigoli)**

ESTREMI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

(art. 47 comma 1° legge 8/giugno/1990 n. 142)

Si attesta che la presente determinazione n° _____ della raccolta generale.
è stata pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per giorni consecutivi 15 con decorrenza dal

Palermo, li _____

L'addetto

Il Segretario Generale

BOLLO € 14,62¹

RACCOMANDATA A.R.

**Alla Provincia Regionale di Palermo
Direzione Controllo e Prevenzione Ambientale
Ufficio Controllo Inquinamento Atmosferico
Via Maqueda n. 100
90134 PALERMO**

RACCOMANDATA

**Al Comune di _____
Via _____ n. ____
CAP _____ - _____**

RACCOMANDATA

**Al Dipartimento Provinciale ARPA di Palermo
Via Nairobi n. 4
90129 PALERMO**

Oggetto: Istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

**Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg".
Autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 135 del 09/12/2009.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __ / __ / ____,
residente in _____, via _____ n. ____ in qualità di
legale rappresentante dell'Impresa _____
con sede legale in _____, via _____ n. ____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 03/04/06, n. 152, di aderire all'Autorizzazione di carattere generale di cui all'oggetto, adottata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 10/09/2009 e con Determina Dirigenziale n. 135 del 09.12.2009 per:

- installare** un nuovo impianto in _____, via _____ n. ____,
- trasferire** un impianto esistente da _____ via _____ n. ____,
a _____, via _____ n. _____, autorizzato con
_____, n. _____ del __ / __ / ____,
- apportare **modifiche sostanziali** a un impianto esistente in _____, via _____
n. _____, autorizzato con _____, n. _____ del __ / __ / ____,
- rinnovare** l'autorizzazione di un impianto esistente già autorizzato con _____
n. _____ del __ / __ / ____ Ovvero con autorizzazione generale ai sensi del D.A. 50/17 del
03/02/1995.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa

viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;

- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.
- d)

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD 1) Allegato “Informazioni generali”**, conforme alla scheda “Informazioni generali” adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale.
- (MOD 2, 2/A, 2/B, 2/C, 2/D) Allegato “Prescrizioni e adempimenti generali”**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- (MOD 3) Allegato “Variazione titolarità (voltura)”**, sottoscritto dal rappresentante legale.
- (MOD 4) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- (MOD 5) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'*Autorizzazione generale*, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla “Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali”.
- Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli** (per installazione nuovo impianto o trasferimento).
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.**
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale.**

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente)

(Timbro e firma del rappresentante legale)

¹ Le istanze devono essere presentate in originale, e devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate. In bollo solo una delle due istanze presentate alla Provincia, in carta semplice l'istanza per il Comune e per il Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Coordinate geografiche Nord _____

punti emissione Est _____

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C

Classe 2: A B C

Non si tratta di industria insalubre

Numero addetti _____

Codice Istat _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ Fax _____

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

- 1.5** I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- 1.6** Qualunque anomalia e/o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento delle emissioni, tale da impedire il rispetto dei limiti imposti, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario al ripristino dell'efficienza dei sistemi stessi. Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 2/A**).
- 1.7** Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti devono essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.
- 1.8** Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9** Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di 50 metri. Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è annuale. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 2/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.
- 1.10** I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.
- 1.11** Le emissioni prodotte non devono contenere sostanze ritenute cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II, Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/2006 o nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D. Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV e ai quali siano state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

- 1.12** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.13** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** L'autorizzazione ha una durata di quindici anni. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.2** La Ditta dovrà, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività alla Provincia Regionale, al Dipartimento Arpa Provinciale (D.A.P.) ed al Comune territorialmente competente. Nei 10 giorni successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei 10 giorni, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro 30 giorni dal completamento delle misure.
- 2.3** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di giorni 10 dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4** La Ditta dovrà effettuare, con periodicità annuale, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno 15 giorni) alla Provincia Regionale ed al D.A.P. di Palermo, e dovrà comunicare, entro 60 giorni dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato (**MOD 2/B**). Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per almeno 5 anni, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.
- 2.5** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 2/C**).
- 2.6** In luogo del controllo annuale di cui al precedente punto 2.5 e, limitatamente alle emissioni relative alle cabine di verniciatura, in conformità al D.A. n. 191/17 del 30/03/01, può essere prodotta una relazione dalla quale risultino le quantità e le composizioni dei prodotti vernicianti utilizzati e l'eventuale sostituzione dei filtri a carbone attivo (**MOD. 2/D**). Tale relazione dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo di ogni anno, relativamente all'anno solare precedente, alla Provincia Regionale ed al D.A.P. di Palermo.
- 2.7** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.8** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.
- 2.9** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti

di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.

- 2.10** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare.
- 2.11** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. 152/2006).

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, AUSL, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente tecnico)

(Timbro e firma del rappresentante)

Alla Provincia Regionale di Palermo
 Direzione Controllo e Prevenzione Ambientale
 Via Maqueda n. 100
 90134 PALERMO

Al Dipartimento Provinciale ARPA di Palermo
 Via Nairobi, 4
 90129 PALERMO

Oggetto: **Relazione anno _____ ai sensi del D.A. n° 191/17 del 30/01/2001 in sostituzione delle analisi annuali relative all'impianto di verniciatura da presentare entro il 31 marzo.**

Il sottoscritto _____ in qualità di _____

della Ditta _____ sita nel Comune di _____

Via _____ n. ____ tel. ____/____/____ fax ____/____/____

e-mail: _____, per la quale ha aderito all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera n. ____ del ____/____/____, giusta Determina Dirigenziale n. _____ del _____ della Provincia Regionale, con la presente trasmette, in luogo dell'obbligo di effettuare le analisi periodiche delle emissioni inquinanti, una relazione annuale ai sensi del D.A. in oggetto citato. Pertanto

DICHIARA

che:

- presso il proprio impianto è presente/ non è presente una cabina di verniciatura;
- presso il proprio impianto è presente/non è presente un impianto di abbattimento del particolato;
- presso il proprio impianto è presente/non è presente un impianto di abbattimento a carboni attivi;
- l'impianto di abbattimento ai carboni attivi ha una capacità di adsorbimento di sostanze organiche pari a kg _____ per kg _____ carboni attivi (non inferiore a 100 kg);
- i giorni di utilizzo della cabina nell'anno _____ sono stati _____ per complessive ore ____ per cui è stato/non è stato necessario sostituire i predetti filtri in data ____/____/_____.

In particolare: Kg _____ di carbone attivo sostituito in data ____/____/_____ ;

-il consumo dei solventi e dei prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati, dei quali viene esplicitata anche la % di solventi, espresso in kg, nello stesso periodo è stato:

	kg	% solvente
Vernici ad acqua		
Vernici HS (ad alto solido o alto secco)		
Altro tipo di vernici		
Solventi		
Solventi per pulizia attrezzature		
Totale		

-le fatture di acquisto dei prodotti vernicianti e diluenti utilizzati e le fatture inerenti la sostituzione di ogni carico di carbone attivo, sono conservati presso:

_____, ____/____/____

Timbro e Firma

Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Variatione titolarità (voltura)

Azienda autorizzata

Azienda

Ragione sociale _____
Partita IVA _____
Codice fiscale _____
Via _____ n. _____
Comune _____
Provincia _____ C.A.P. _____
Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Nato/a a _____ il _____
Residenza via _____ n. _____
Comune _____
Provincia _____ C.A.P. _____
Tel _____ Fax _____

Azienda subentrante

Azienda

Ragione sociale _____
Partita IVA _____
Codice fiscale _____
Via _____ n. _____
Comune _____
Provincia _____ C.A.P. _____
Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Nato/a a _____ il _____
Residenza via _____ n. _____
Comune _____
Provincia _____ C.A.P. _____
Tel _____ Fax _____

DICHIARO

che nulla è cambiato rispetto all'attività autorizzata, e che la variazione è intervenuta in forza di:

(specificare il tipo di mutamento avvenuto: cessione, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento ramo d'azienda, variazione rappresentante legale, ecc.)

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale dell'azienda subentrante)

Allegato all'istanza di adesione all'*Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2008.

RELAZIONE TECNICA

1.Descrizione dell'impianto

Descrivere le caratteristiche generali dell'impianto e delle lavorazioni svolte.

2.Materie prime utilizzate

Descrivere brevemente le materie prime utilizzate. Compilare la seguente scheda riepilogativa riportando le principali materie prime e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza.

Materie prime utilizzate		
<i>Materia prima</i>	<i>kg/giorno</i>	<i>kg/anno</i>
...
...

3.Produzione

Descrivere brevemente il ciclo produttivo e le fasi di lavorazione. Compilare la seguente scheda riepilogativa con le informazioni sui prodotti finali e le corrispondenti quantità.

Produzione		
<i>Prodotto</i>	<i>kg/giorno</i>	<i>kg/anno</i>
...
...

4.Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
<i>Sigla ¹</i>	<i>Descrizione della lavorazione</i>	<i>Combustibile utilizzato</i>	<i>Potenza termica kW</i>	<i>Capacità produttiva kg/ciclo</i>
M1
M2
...

⁽¹⁾ *Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...*

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Descrivere brevemente gli inquinanti previsti in funzione del ciclo produttivo. Se sono presenti emissioni puntuali compilare la seguente scheda riepilogativa riportando i flussi di massa complessivi di ogni inquinante, riferiti all'intero impianto (costituito dall'insieme delle unità produttive).

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
Parametro 1	...
Parametro 2	...
...	...

6. Punti di emissione

Da compilare solo se sono presenti emissioni puntuali. Descrivere brevemente i punti di emissione, specificando le caratteristiche tecniche e i rispettivi impianti di abbattimento. Compilare la scheda riepilogativa con i dati relativi ai punti di emissione.

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	M1
E2	M1
E3	M1
E4	M2
E5	M2
E6	M3
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)

⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
		Parametro 3	...
	
E2	...	Parametro 1	...
		Parametro 2	...
	
	
E3	...	Parametro 1	...
	
	
...

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo i punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

Descrivere il funzionamento e le caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni puntuali. Allegare le relative schede con le specifiche tecniche (vedi il successivo punto 9).

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- a) schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- b) planimetria generale (scala 1:10.000) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- c) stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- d) planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- e) quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- f) schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- g) schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali.

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente tecnico)

(Timbro e firma del rappresentante)

Allegato tecnico specifico per l'attività di: Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg".

1 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

- 1.1 - Sostituzione delle parti danneggiate anche mediante taglio a freddo.
- 1.2 - Taglio a caldo e saldatura.
- 1.3 - Seppiatura e pulizia della lamiera.
- 1.4 - Applicazione stucchi a spatola.
- 1.5 - Applicazione stucchi a spruzzo.
- 1.6 - Carteggiatura manuale e a macchina.
- 1.7 - Applicazione sigillanti.
- 1.8 - Preparazione dei prodotti vernicianti.
- 1.9 - Tintometro.
- 1.10 - Applicazione delle vernici.
- 1.11 - Appassimento/essiccazione.
- 1.12 - Applicazione di cere protettive, prodotti plastici e antirombo.
- 1.13 - Finitura e lucidatura.
- 1.14 - Lavaggio attrezzi e recupero solventi.

2 - Materie prime

- 2.1 - Materiale di saldatura.
- 2.2 - Stucchi.
- 2.3 - Vernici.
- 2.4 - Solventi.
- 2.5 - Diluenti.
- 2.6 - Catalizzatori.

3 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

<i>Sostanze inquinanti</i>	<i>Fasi di provenienza</i>
Polveri totali	1.5, 1.6
Polveri, (pigmenti, leganti e resine da vernici)	1.10
Sostanze organiche volatili	1.10, 1.11

4 - Considerazioni particolari

4.1 - Le fasi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.7, 1.8, 1.9, 1.12, 1.13 e 1.14 devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente di verniciatura per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate e quindi sono da considerare trascurabili e non soggette a controllo periodico. Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà aderire alla specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/06 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

5 - Combustibili

- 5.1 - a) Metano;
- b) GPL;
- c) Gasolio;

6 – Condizioni operative e prescrizioni

6.1 – Le soglie di consumo (20 kg/giorno) indicate nel paragrafo 2, della parte II all'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006) si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.

6.2 - Le operazioni di taglio a caldo e di saldatura, punto 1.2, dovranno essere effettuate, utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte, altrimenti emesse in atmosfera in modo diffuso, lontano da solventi.

6.3 - Le operazioni di cui ai punti 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.10, 1.11 e 1.14, dovranno essere effettuate in cabina o ambienti chiusi e separati, dotati di aspiratori per captare l'effluente ed inviarlo a idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

6.4 - Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:

a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di carteggiatura, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- velocità di attraversamento $< 0,04$ m/s per materiale particellare con granulometria ≥ 10 μm ;
- velocità di attraversamento $\leq 0,03$ m/s per materiale particellare con granulometria < 10 μm ;
- grammatura minima ≥ 450 g/m².

b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a pannelli per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di stuccatura a spruzzo, verniciatura automatica o manuale a spruzzo in cabina con prodotti vernicianti liquidi, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- velocità di attraversamento tra 0,3 e 0,5 m/s.

c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento delle S.O.V. durante le fasi di verniciatura, applicazione stucco e di lavaggio, con filtro avente una carica non inferiore a 150 kg, correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- temperatura ≤ 45 °C;
- altezza del letto $\geq 0,5$ m;
- velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4$ m/s;
- tempo di contatto $\geq 1,5$ s;
- superficie specifica (range suggerito) tra 1050 e 1150 m²/g per concentrazioni delle S.O.V. tra 1 e 4 g/Nm³ e tra 1150 e 1350 m²/g per concentrazioni delle S.O.V. > 4 g/Nm³.

7 - Limiti alle emissioni

7.1 - La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati.

<i>Sostanze inquinanti</i>	<i>Soglia di rilevanza</i>	<i>Limite imposto</i>	<i>Riferimento normativo</i>
<i>Polveri totali</i>	<i>0,1 Kg/h</i>	<i>40 mg/Nm³</i>	<i>D.A. 09.8.2007, n.176, art.2, comma 1, lettera b.</i>
<i>Polveri (pigmenti, leganti e resine da vernici)</i>	<i>---</i>	<i>3 mg/Nm³</i>	<i>D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.3</i>
<i>Sostanze organiche (Fase 1.11)</i>	<i>---</i>	<i>50 mg/Nm³</i>	<i>D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.2</i>
<i>Sostanze organiche, Parte II, § 4, Tab. D, classe I, (Fase 1.10)</i>	<i>25 g/h</i>	<i>5 mg/Nm³</i>	<i>D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.2</i>
<i>Sostanze organiche, Parte, II, § 4, Tab. D, classe II, (Fase 1.10)</i>	<i>100 g/h</i>	<i>20 mg/Nm³</i>	<i>D.L.vo 152/06 parte quinta All. 1 Parte III, § 48.2</i>

Data _____

Il Consulente Tecnico

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del consulente)

(Timbro e firma del rappresentante legale)